Anno 2013

Libera Università degli Studi "Maria SS.Assunta" - LUMSA >> Sua-Rd di Struttura: "Scienze umane - comunicazione, formazione e psicologia"

B.1.b Gruppi di Ricerca

1. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze umane - comunicazione, formazione e psicologia"):

Nome gruppo*	Imprese sociali e social enterpreneurship: governance, creazione di valore ed ecosistemi
Descrizione	Lo scopo di questa ricerca è quello di produrre conoscenza sulle modalità con cui le imprese sociali e più in generale il mondo limprenditorialità sociale sviluppa comportamenti virtuosi tesi alla creazione di valore economico e sociale e al tempo stesso persegue lacquisizione di vantaggi competitivi nei diversi ambiti settoriali in cui opera. Obiettivi del percorso di ricerca In particolare, lobiettivo principale del presente percorso di ricerca è quello di valutare in dettaglio le modalità con cui le imprese sociali creano valore sociale ed economico. Tale obiettivo nasce dal fatto che la tipologia di impresa sociale presenta una elevata eterogeneità in termini di: attori coinvolti, ambiti merceologici, aree geografiche di sviluppo. In tal senso il macro obiettivo può essere suddiviso nei seguenti obiettivi operativi: - definire la dimensione delluniverso delle imprese sociali ad in particolare la disagreggazione in termini di settori merceologici, caratteristiche strutturali (nr dipendenti, sedi, ecc.), dislocazione geografica, e ciò anche al fine di effettuare eventuali indagini campionarie; - analizzare la tipologia e il grado di valore sociale generato ed in particolare la natura dei servizi erogati e la tipologia dei destinatari - analizzare lentità del valore economico e soprattutto come questi vengono diffusi e re-investiti, ovvero ricostruire il cosiddetto eco-system; - identificare i Fattori Critici di Successo (FCS) nella creazione e gestione del valore. Articolazione del progetto e tempi di realizzazione (continua la ricerca 2013) Per conseguire gli obiettivi conoscitivi sopra esposti, lunità locale si propone di effettuare una ricerca in cui si prevede di utilizzare strumenti di raccolta delle informazioni tanto qualitativi che quantitativi. Il lavoro sarà suddiviso in tre fasi, di cui le prime due sono state in buona parte già relizzate. Ciascuna fase sarà caratterizzata da una specifica metodologia di ricerca e relativa tempistica. Nella prima fase, partendo dallanalisi della letteratura, sono state quantificate e classificate le principali tipologie di impresa sociale allitaliana; la tassonomia è stata realizzata partendo da quelle già adottate in precedenti ricerche (Unioncamere, 2009). In particolare, si sono descritte le caratteristiche giuridiche e i settori merceologici di applicazione, e ciò anche per descrivere correttamente luniverso di riferimento. Loutput di questa è stata la quantificazione e la descrizione del fenomeno. Questa fase è già stata realizzata negli anni precedenti. Nella seconda fase si è cercato di comprendere come e quanto le imprese sociali italiane stimano il valore sociale generato. Per quanto riguarda la stima del valore sociale, si è provveduto a fare una comparazione dei principali modelli di social enterprise assessment utilizzati a livello internazionale. Per ciascuno di essi si è prodotta una scheda e si è provveduto a predisporre una propria tassonomia. In questa si è cercato anche di comprendere quanto concretamente le imprese sociali italiane ricorrono a metodi, più o meno strutturati, di valutazione dellimpatto socio-economico generato. La metodologia prevede la realizzazione di unindagine field con linvio di un questionario strutturato a campione significativo di imprese sociali (circa 900). Nella terza fase si procederà allanalisi dei risultati della ricerca e alla messa a punto di un modello di valutazione coerente con alcune tipologie di imprese sociali, partendo dalla bibliografia e dallanalisi di alcune esperienze di successo e significative. Lultima fase del progetto riguarda la verifica di applicabilità e/o di adattamento del modello predisposto; in questa fase si prevede di svolgere delle interviste in profondità e di studiare alcuni casi campione. In particolare, partendo da alcuni settori specifici in cui operano le imprese sociali (es. educazione o assistenza sociale), lobiettivo è di testare il modello di valutazione dellimpatto socio-economico e quindi di validarne leventuale estendibilità.
Sito web	http://www.lumsa.it/ricerca_strutture
Responsabile scientifico/Coordinatore	IASEVOLI Gennaro (Scienze umane - comunicazione, formazione e psicologia)

Settore ERC del gruppo:
SH1_11 - Labour economics, income distribution and poverty
SH1_4 - Marketing
SH1_9 - Competitiveness, innovation, research and development

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BENEVENE	Paula	Scienze umane - comunicazione, formazione e psicologia	Ricercatore	M-PSI/06
SABATO	Valentina	Scienze economiche, politiche e delle lingue moderne	Prof. Ordinario	SECS-P/01

Altro Personale	MICHELINI LAURA Dipto S.E.L. SECS-P/08 SIST FEDERCIA Dipto S.E.L SECS-P/11 GRIECO CECILIA PHD DE CARLO ALESSANDRO LUCCHESI MASSIMILIANO DE DOMINICIS ANDREA

---

2. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze umane - comunicazione, formazione e psicologia"):

Nome gruppo*	Lo studio della rappresentazione spaziale nel riconoscimento di parole singole in lingue diverse (italiano, ebraico e cinese), su soggetti adulti e in fase evolutiva, con sviluppo normale e patologico della lettura.
Descrizione	Il programma di ricerca comprenderà diversi esperimenti condotti con soggetti adulti non neurologici, su diverse lingue (Italiano, Ebraico e Cinese); su bambini pre e post secolarizzati, con sviluppo della lettura nella norma e patologico (dislessia evolutiva). Tutti i partecipanti alla ricerca (adulti, dirigenti scolastici e genitori nel caso di minorenni) dovranno firmare ed autorizzare lo studio questione. Uno dei compiti maggiormente utilizzati per indagare la rappresentazione dello spazio e le sue asimmetrie è quello della bisezione di linee (Milner, Harvey, Roberts & Forster, 1993), in cui si chiede ai soggetti di segnare con una penna il punto centrale oggettivo di una linea presentata su carta o su PC. La bisezione di linee orizzontali è stata ampiamente indagata in soggetti senza patologie neurologiche i quali mostrano uno spostamento sistematico del centro percepito verso sinistra, la direzione opposta a quella presente nei pazienti con negligenza spaziale (o neglect) e, proprio per questo motivo, questo effetto è stato definito pseudoneglect (Bowers & Heilman, 1980; Jewell & McCourt, 2000 per una rassegna recente). Lo stesso studio sarà condotto su adulti e bambini di lingua italiana, ebraica e cinese per vedere se e come la diversa strategia di lettura e le diverse caratteristiche visuo-percettive possano influire sulla bisezione di linee e parole. Per stabilire il ruolo della direzione di letto-scrittura nellorientamento della rappresentazione spaziale di parole e linee risulta cruciale valutare le differenze tra bambini in età prescolare, che hanno ancora poca dimestichezza con la lettura, e bambini in età scolare, quando la lettura è già appresa in maniera automatica. A tal fine verranno testati bambini dai 3-8 anni. L'obiettivo della ricerca è quello di verificare come e se cambia la direzione della bisezione di linee e parole a seconda delletà e della lingua di appartenenza che nel caso dellitaliano e dellebraico differiscono per direzionalità della lettura. Per la ricerca sui bambini, il gruppo di Tel Aviv ha predisposto la creazione di un software che possa girare su un Tablet Android, in modo da raccogliere i dati più facilmente, con il semplice uso del dito. In questo modo si simulerebbe la raccolta dati fatta con carta e matita, con il vantaggio di una maggiore precisione nella misurazione dellerrore di deviazione (e un notevole risparmio di carta).
Sito web	http://www.lumsa.it/ricerca_strutture_riconoscimentoparole
Responsabile scientifico/Coordinatore	ARDUINO Lisa (Scienze umane - comunicazione, formazione e psicologia)

Settore ERC del gruppo:
SH4_3 - Neuropsychology
SH4_4 - Cognitive and experimental psychology: perception, action, and higher cognitive processes
SH4_8 - Psycholinguistics and neurolinguistics: acquisition and knowledge of language, language pathologies

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore

Altro Personale	Prof. Naama Friedmann (Università di Tel Aviv) Dott.ssa Silvia Primativo (Dottoranda Università degli Studi di Roma, La Sapienza)

---

3. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze umane - comunicazione, formazione e psicologia"):

Nome gruppo*	Metamorfosi del tragico. Atlante letterario della tragedia in Italia (secc. XIX - XX)

Descrizione	La ricerca si propone di individuare un canone rappresentativo della tragedia italiana dellOtto e Novecento. Sulla base del corpus delle tragedie prescelte, corpus ordinato in una biblioteca telematica e corredato di bibliografia critica che si vorrebbe esaustiva, sarà allestito un Lessico. Tale strumento, assolutamente originale e innovativo per questa materia, sarà di grande utilità per gli studi sia storico-letterari sia storico-linguistici, in quanto agevolerà le ricognizioni analitiche dei testi tragici e costituirà il presupposto di una più ampia ricostruzione storiografica, incentrata sulla produzione in oggetto. Per il periodo prescelto, ovviamente cruciale nel problematico sviluppo del tragico nella produzione letteraria italiana, proprio mentre la tragedia veniva dichiarata addirittura impossibile, in una tradizione di pensiero che da Nietzsche arriva a Steiner e Szondi, passando per Lukacs, saranno fatti approfondimenti linguistici, critici e storico-letterari. In appoggio e parallelamente alla ricerca filologica e alla sistemazione editoriale, lindagine critica riguarderà gli aspetti linguistici e letterari delle tragedie pubblicate nel periodo considerato, allo scopo di avviare la realizzazione del Lessico.
Sito web	http://www.lumsa.it/ricerca_strutture_metamorfositragico
Responsabile scientifico/Coordinatore	BERTINI MALGARINI Patrizia (Scienze umane - comunicazione, formazione e psicologia)

Settore ERC del gruppo:
SH5_2 - History of literature
SH5_3 - Literary theory and comparative literature, literary styles
SH5_4 - Textual philology, palaeography and epigraphy

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
MEROLA	Nicola	Scienze umane - comunicazione, formazione e psicologia	Prof. Ordinario	L-FIL-LET/11

Altro Personale	Prof. Nicola Merola (LUMSA) Prof. Ugo Vignuzzi (Università degli Studi di Roma, La Sapienza) Dott. Rosanna Morace (Università degli Studi di Roma, La Sapienza) Dott. Paola Cantoni (Università degli Studi di Roma, La Sapienza) Dott. Nadia Ciampaglia (Università di Urbino Carlo Bo)

---

4. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze umane - comunicazione, formazione e psicologia"):

Nome gruppo*	La filosofia italiana nel Novecento
Descrizione	La ricerca si colloca nellambito degli studi sulla filosofia italiana e sulla sua tradizione. Attraverso lo studio di correnti e scuole filosofiche, con particolare attenzione a singoli autori, la ricerca intende mettere in evidenza gli elementi di specificità della filosofia italiana nel quadro della recente storiografia e nel costante confronto con le filosofie europee. La rimozione di barriere nazionalistiche allindomani della fine della seconda guerra mondiale ha provocato una salutare apertura internazionale, ma allo stesso tempo ha determinato labbandono, o comunque laffievolirsi della conoscenza storica e della riflessione speculativa in rapporto agli orientamenti tematici e agli approcci metodologici tipici della tradizione culturale italiana. Un lavoro speculativo e storiografico che miri alla comprensione e specificità con cui la filosofia italiana affronta i temi della comunità scientifica europea (temi europei perché, sebbene diffusi in tutto il mondo, sono nati in Europa e sono un ripensamento di fondamenti speculativi che nellEuropa hanno avuto il loro inizio) si presenta particolarmente opportuno per un consapevole, fattivo, e forse creativo, inserimento della riflessione filosofica italiana nel contesto filosofico contemporaneo. La ricerca prende in considerazione diversi aspetti della filosofia italiana, soffermandosi con maggior cura su quelli in cui il contributo speculativo e storiografico si è particolarmente distinto, sia per numero degli autori sia per valore delle opere. Una parte consistente della ricerca è appunto dedicata alla ricognizione di questi momenti e alla delineazione di un quadro storico e intellettuale documentato e motivato. In particolare, saranno considerate le correnti filosofiche legate al personalismo, alla rinascita della metafisica, allidealismo, al pragmatismo e al contributo filosofico cattolico, anche nei suoi rapporti con la filosofia medievale e nel confronto con la modernità. La ricerca sarà svolta in collaborazione con il Dipartimento di Filosofia dellUniversità Cattolica del S. Cuore di Milano.
Sito web	http://www.lumsa.it/ricerca_strutture_filosofiaitaliana
Responsabile scientifico/Coordinatore	GRASSI Onorato (Scienze umane - comunicazione, formazione e psicologia)

Settore ERC del gruppo:
SH5_6 - Philosophy, history of philosophy

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CALTAGIRONE	Calogero	Scienze umane - comunicazione, formazione e psicologia	Ricercatore	M-FIL/03

Altro Personale	Prof. Armando Rigobello, prof. Marcelo Sanchez Sorondo, prof. Paolo Nepi, prof. Calogero Caltagirone, prof. Maurizio Mangiagalli, dott. Tommaso Valentini. Per il Dipartimento di Filosofia dellUC: prof. Michele Lenoci, prof. Massimo Marassi, prof. Evandro Botto.

5. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze umane - comunicazione, formazione e psicologia"):

Nome gruppo*	Fare famiglia nella società italiana e nel dibattito pubblico contemporaneo
Descrizione	LUnità di ricerca sulla famiglia, nata nella.a. 2011-2012, aggrega diversi interessi scientifici e promuove studi e ricerche che trovano un comune denominatore nellintento di analizzare le trasformazioni sociali e culturali intervenute negli orientamenti verso il progetto famiglia, a partire da quanto esprime il nostro paese. In Italia sono in molti a guardare alla famiglia e ai rapporti che instaura con altre istituzioni, al fine di capire se e come riesce a portare avanti il suo progetto di unicum relazionale e di luogo di mantenimento delle riserve etiche di cui ogni società ha bisogno. Tuttavia, troppo spesso ci si affida a rappresentazioni del reale e a linguaggi che disperdono i significati e concorrono ad amplificare la crisi di senso dellagire che investe gruppi e istituzioni. Questa tendenza ha contaminato anche il campo degli studi che, pur offrendo penetranti analisi, mostra una forte settorializzazione e rischia di non restituire la complessa realtà delluniverso famiglia. Ciò pone lesigenza di indagini interdisciplinari con lobiettivo di evidenziare i profili di criticità del fare famigliae le dinamiche e i disagi di origine endogena ed esogena che investono oggi le famiglie. Nel perseguire lobiettivo generale, lUnità Fare famiglia nella società italiana e nel dibattito pubblico contemporaneo ha definito cinque sotto unità coerenti agli ambiti di interesse individuati Linea di ricerca A I giovani e la famiglia Partecipanti: Prof.ssa Donatella Pacelli (coordinatore), Dott.ssa Francesca Ieracitano, Dott.ssa Camilla Rumi Lobiettivo di tale linea di ricerca è la messa a fuoco degli orientamenti giovanili verso il progetto famiglia allinterno di una riflessione più ampia tesa a comprendere come oggi i giovani vivono la transizione alletà adulta. Il tema della transizione costituisce infatti un ambito di interesse condiviso e dibattuto a livello nazionale e internazionale. Lo strumento metodologico prescelto è quello dellintervista focalizzata rivolta a giovani di tre regioni italiane (Lombardia, Lazio e Puglia) di due fasce detà (19-24/26-30 anni), al fine di indagare il significato della famiglia nella loro esperienza di vita presente e passata e nelle loro proiezioni verso il futuro (condizione/posizione da acquisire o progetto di vita relazionale). Questa linea di ricerca mira anche a rilevare il grado di conoscenza del sistema di protezione sociale e giuridico offerto alla famiglia e i pareri relativi alle forme di tutela in grado di meglio rispondere alle dinamiche evolutive delloggi. Una particolare attenzione è infine rivolta alle opinioni dei giovani sulla rappresentazione mediale della famiglia e delle problematiche che esprime. In tal modo, gli orientamenti giovanili si prestano a una riflessione su diverse prospettive culturali/generazionali e a favorire un raccordo tra le diverse aree dindagine del progetto. Linea di ricerca B Politiche sociali per i giovani Partecipanti: Prof. Folco Cimagalli (coordinatore), Prof. Giuseppe Moro, Dott.ssa Caterina Balenzano (Università di Bari) Unità di ricerca Le nuove sfide dellenhancement (potenziamento) al diritto: interventi medici oltre la terapia tra diritto alla salute e questioni di giustiziaLobiettivo di tale linea di ricerca è la ricognizione delle politiche e degli interventi a sostegno della formazione di nuove famiglie presenti nella legislazione e nella programmazione delle regioni Lombardia, Lazio e Puglia. Molti Comuni italiani si fanno carico delle difficoltà maggiormente avvertite, attraverso la promozione di programmi di social housing dedicati in particolare alle giovani coppie, o attraverso programmi di sostegno allaffitto e allacquisizione di mutui ad interessi agevolati. A partire da queste considerazioni, nell'operazionalizzare il concetto di interventi si intende considerare ogni tentativo organizzato e pianificato per cercare di risolvere un problema sociale. In tal senso, oggetto della ricerca è linsieme di progetti, programmi e politiche oltre che provvedimenti legislativi ideati con la finalità di sostenere la formazione di nuove famiglie. Nel declinare il significato della categoria sostegno alla formazione di nuove famiglie, la ricerca è estesa alle azioni che promuovono il matrimonio e la convivenza, che sostengono la natalità e la conciliazione lavoro-famiglia. Linea di ricerca C Evoluzione normativa e istituto familiare in Italia Partecipanti: Prof.ssa Emanuela Giacobbe, Prof. Roberto Zannotti (coordinatori) Il tema di indagine è la ricognizione del quadro normativo italiano relativamente alle modifiche che hanno investito listituto familiare sotto il profilo civilistico e penalistico. In particolare si vorranno analizzare gli aspetti relativi a: le persone e la famiglia, i diritti della personalità, gruppi e persone giuridiche, il matrimonio, la filiazione e i minori; e nellambito dei delitti contro i valori familiari, i delitti contro il matrimonio, contro la morale familiare, contro lo stato di famiglia e contro lassistenza familiare (abuso dei mezzi di correzione o di disciplina, maltrattamenti in famiglia o verso minori). Lorientamento che ha guidato gli interventi normativi per i reati che rientrano nella denominazione maltrattamenti in famiglia, costituirà uno specifico ambito di interesse, in considerazione degli elementi di contatto che presenta con la linea di ricerca D.

	Linea di ricerca D Gli omicidi intrafamiliari. Profilo individuale e retroterra familiare dellaggressore Partecipanti: Prof.ssa Consuelo Corradi (coordinatore), Dott.ssa Valeria Andreano, Dott.ssa Sabrina Brutto Lobiettivo perseguito da tale sotto unità è la messa a fuoco dei profili familiari degli aggressori, cioè dei condannati in via definitiva per i reati di omicidio volontario e infanticidio. Nella letteratura scientifica internazionale si fa spesso riferimento ad aggressori con queste caratteristiche: a) esperienze di devianza e violenza nella famiglia di origine; b) mancanza del padre (ad esempio, per separazione o divorzio); c) abuso di sostanze tossiche; d) presenza di malattie o disturbi mentali. Mentre nella letteratura scientifica internazionale vi sono studi al riguardo, in Italia, non sono state fino ad ora condotte indagini empiriche sullaggressore. Vi è quindi un vuoto di conoscenza da colmare. I collegamenti con il progetto Cost Femicide acrossEurope potranno funzionare anche come indispensabile confronto internazionale. Linea di ricerca E- La resilienza familiare: valutazione e intervento psicopedagogico Partecipanti: Prof.sse Caterina Fiorilli e Nicoletta Rosati (coordinatrici), Dott.ssa Ylenia Pssiatore, Dott.ssa Antonella Iacono Il tema dindagine della linea di ricerca è la resilienza familiare, ovvero la capacità di recupero, riorganizzazione e adattamento dei membri della famiglia nellaccogliere nuove sfide e reagire in forme funzionali alla crescita di ciascuno, sia individualmente che nella relazione. Durante il ciclo di vita la famiglia è esposta a numerosi eventi stressanti che si radicano in seno alla famiglia e richiedono una ristrutturazione generale delladattamento dellindividuo allambiente. Esempi importanti di risorse di resilienza sono: flessibilità cognitiva ed emotiva, abilità socio-relazionali, capacità di estendere le risorse sociali a disposizione della famiglia, un forte senso di autonomia nel gestire il proprio quotidiano, unautonoma capacità di riflessione critica, un atteggiamento fiducioso e persistente nei riguardi di progetti per il futuro. Dal punto di vista educativo è essenziale favorire nelle famiglie momenti di presa di coscienza di strategie resilienti, al fine di definire uno stile genitoriale che aiuti la crescita di personalità sicure, relazionali e adattive di fronte alle molteplici sfide poste dalla società odierna.
Sito web	http://www.lumsa.it/ricerca_strutture_societa_italiana
Responsabile scientifico/Coordinatore	PACELLI Donatella (Scienze umane - comunicazione, formazione e psicologia)

Settore ERC del gruppo:
SH2_1 - Social structure, inequalities, social mobility, interethnic relations
SH2_2 - Social policies, work and welfare
SH2_3 - Kinship, cultural dimensions of classification and cognition, identity, gender

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CORRADI	Consuelo	Scienze umane - comunicazione, formazione e psicologia	Prof. Ordinario	SPS/07

Altro Personale	Proff Consuelo Corradi, Folco Cimagalli (Lumsa) Emanuela Giacobbe, Roberto Zannotti (Lumsa) Caterina Fiorilli, Nicoletta Rosati (Lumsa) Rita Bichi (Università Cattolica di Milano Sacro Cuore) Giuseppe Moro (Università di Bari Aldo Moro)

---

6. Scheda inserita da questa Struttura ("Scienze umane - comunicazione, formazione e psicologia"):

Nome gruppo*	Programma di ricerca su Persone down e progetto di vita: modelli a confronto
Descrizione	Finalità principali del progetto sono quelle di sperimentare una relazione tra apprendimento accademico e impegno sociale, ovvero offrire anche ai docenti della scuola primaria la possibilità di apprendere un approccio metodologico, rivolto anche alle persone Down,efficace e solido dal punto di vista metodologico.
Sito web	http://www.lumsa.it/ricerca_strutture
Responsabile scientifico/Coordinatore	FIORIN Italo (Scienze umane - comunicazione, formazione e psicologia)

Settore ERC del gruppo:
SH4_11 - Education: systems and institutions, teaching and learning
SH4_8 - Psycholinguistics and neurolinguistics: acquisition and knowledge of language, language pathologies

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BENEVENE	Paula	Scienze umane - comunicazione, formazione e psicologia	Ricercatore	M-PSI/06

Altro Personale	CANGIA' CATERINA, Docente scolastica CARICATERRA VALERIA, DIRIGENTE SCOLASTICA NATALE TERESA, SUPERVISORE FORINI ANNAMARIA, DIRIGENTE SCOLASTICA

---

7. Scheda inserita da altra Struttura ("Scienze economiche, politiche e delle lingue moderne"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	L'Italia europea. Cultura, istituzioni, società in prospettiva storica -politica.
Descrizione	L'Italia fattore europeo che vede coinvolti docenti dei SSD SPS/02, SPS/03, SPS/06, M-STO/04. E stata soprattutto la necessità di raccogliere, sotto lombrello di un progetto condiviso, sufficientemente ampio da potere permettere la collaborazione di diversi soggetti, ma sufficientemente chiaro e definito da mostrare una precisa coerenza scientifica, a motivare la costituzione del Gruppo di ricerca che raccoglie la quasi totalità dei docenti della LUMSA di discipline storiche afferenti la contemporaneità.. Si giustifica così la scelta di un tema ambizioso. Rispondere, nella prospettiva di ricerca storico-politica, alla questione dellItalia europea può essere possibile proprio per la sinergia di diversi orizzonti scientifico-disicplinari, quello della storia generale e degli specifici apporti della storia delle istituzioni e del pensiero politico, della pedagogia e delle relazioni internazionali. Evidenti sono poi le implicazioni culturali più ampie, in linea con il carattere, lidentità e le scelte strategiche dellAteneo, così da assicurare da un lato possibilità di un ampio confronto interno, dallaltro anche una certa visibilità esterna, grazie anche alle diverse collaborazioni che si possono facilmente mettere in atto.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	BONINI Francesco (Scienze economiche, politiche e delle lingue moderne)

Settore ERC del gruppo:
SH2_7 - Political systems and institutions, governance
SH6_11 - Cultural history, history of collective identities and memories

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CIAMPANI	Andrea	Scienze economiche, politiche e delle lingue moderne	Prof. Associato	M-STO/04
DI MAIO	Tiziana	Scienze umane - comunicazione, formazione e psicologia	Ricercatore	SPS/06
MALGERI	Giampaolo	Scienze economiche, politiche e delle lingue moderne	Ricercatore	SPS/06
PEZZIMENTI	Rocco	Scienze economiche, politiche e delle lingue moderne	Prof. Ordinario	SPS/02
TOGNON	Giuseppe	Scienze umane - comunicazione, formazione e psicologia	Prof. Ordinario	M-PED/02